

Rendiconti. Lo sprint delle campagne natalizie non è bastato a riscattare un anno molto difficile

Più bilanci in rosso per le Onlus

Per il 2010 oltre la metà delle organizzazioni si dichiara ottimista

Elio Silva

Come le imprese, così anche le organizzazioni non profit tirano le somme dell'esercizio 2009 e, nella maggior parte dei casi, registrano risultati peggiori rispetto alle previsioni. In particolare, hanno sofferto le Onlus dell'area sanitaria e della ricerca scientifica, peraltro riduci da un 2008 sugli scudi, mentre hanno tenuto quelle impegnate nella cooperazione internazionale, grazie allo sprint delle raccolte fondi nata-

IL MONITORAGGIO

Indagine dell'Istituto della donazione sui trend dei fondi a ricerca scientifica, cooperazione internazionale e contro l'emarginazione

lizie, tradizionale periodo di punta del settore. Il quadro d'insieme risulta condizionato dagli effetti del terremoto in Abruzzo, che ha mobilitato energie e risorse, fatalmente a discapito di altre iniziative. Le prospettive per il 2010, comunque, appaiono migliori: oltre la metà delle organizzazioni prevede entrate in crescita.

A tastare il polso alle organizzazioni non profit è stato l'Istituto italiano della donazione, che ha condotto un'indagine campionaria su 103 associazioni rappresentative del panorama nazionale. La ricerca, illustrata la settimana scorsa al

Cnel, sarà presentata venerdì 12 a Milano in un incontro nella sala Bracco di Assolombarda (via Chiaravalle 8, ore 10,30).

«Rispetto alla prima rilevazione, avvenuta nel 2009 e riferita al 2008, il 36% delle organizzazioni intervistate ha segnalato entrate in calo», afferma Franco Vannini, consigliere delegato dell'Istituto. «Solo a Natale l'attività ha mostrato un primo, significativo momento di ripresa, in quanto le campagne di raccolta fondi sono andate meglio di quelle relative all'intero anno e al Natale precedente». Indicazioni confortanti, sotto questo profilo, erano già arrivate anche dall'indagine condotta per Il Sole 24 Ore da IPR Marketing (si veda l'edizione del 25 gennaio scorso).

Resta il fatto che la crisi si fa sentire e, secondo Vannini, «anche oggi, nonostante il 94% del campione ritenga che il peggio non sia ancora alle spalle, le previsioni sulla raccolta fondi 2010 sono ottimistiche, forse addirittura troppo». Risultano in contrazione, infatti, tutte le fonti di entrate, dalle imprese ai privati, dalla pubblica amministrazione alle fondazioni bancarie. Così, per migliorare i risultati, le Onlus si affidano a processi di riorganizzazione, a nuove campagne di sensibilizzazione e a una maggiore fidelizzazione dei simpatizzanti.

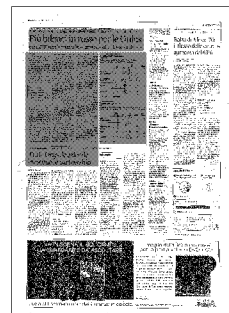
Quanto ai settori più colpiti, in base alla ricerca dell'Istituto

della donazione la maglia nera va all'area della sanità e della ricerca scientifica, che ha dichiarato entrate in calo nel 34% dei casi. «I principali finanziatori sono i privati - spiega Vannini - che da un lato hanno vissuto un anno difficile sul fronte economico, dall'altro sono stati bersagliati da richieste di aiuto più immediate e di forte impatto emotivo, come quelle per l'Abruzzo. Anche gli spazi sui media per gli sms solidali, mezzo molto utilizzato dalle associazioni per la salute, sono stati riempiti in larga misura da campagne sulle emergenze».

Migliore il trend delle Onlus per la cooperazione internazionale, perché «la loro raccolta si concentra nel periodo natalizio e il Rid, che è lo strumento preferito per il sostegno a distanza, non risente di oscillazioni improvvise come, invece, avviene con gli sms solidali».

In calo non drammatico, ma costante le entrate delle organizzazioni contro l'emarginazione, che dipendono maggiormente da contributi pubblici e, quindi, fanno segnare già da diversi anni bilanci in rosso. «La tendenza al peggioramento è strutturale», conferma Vannini. Ma l'ottimismo non manca, visto che il 61% degli intervistati prevede un trend positivo nel 2010. Una contraddizione statistica plausibile solo in un settore abituato a gettare il cuore oltre l'ostacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I risultati dell'anno scorso

Andamento delle entrate 2009, per settori, in rapporto al 2008 - Risposte delle associazioni (in percentuale)

	Molto di più	Più	In linea	Meno	Molto meno
Lotta alla emarginazione	—	28	39	22	11
Cooperazione internazionale	6	24	41	29	—
Salute	3	28	35	34	—
Generale	4	22	38	31	5

Fonte: Istituto italiano della donazione

Le previsioni per il 2010

Previsioni sull'andamento delle entrate 2010, per settori, in rapporto al 2009 - Risposte delle associazioni (in percentuale)

	Molto di più	Più	In linea	Meno	Molto meno
Lotta alla emarginazione	—	61	22	11	6
Cooperazione internazionale	4	51	37	49	—
Salute	3	35	49	10	3
Generale	3	48	38	9	2

Fonte: Istituto italiano della donazione